

PROGRAMMA CORSO DI FORMAZIONE 2018

GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE DELLA PROVINCIA DI RIMINI

13 MARZO – 24 GIUGNO

Di seguito viene presentata la figura della Guardia Ecologica Volontaria (L.R. n. 23/1989), in particolare vengono fornite le indicazioni su:

- le funzioni e le attività svolte;
- i destinatari a cui è rivolto il corso di formazione;
- i requisiti di accesso al corso;
- gli obiettivi del percorso formativo;
- la durata complessiva del corso;

La presentazione dei contenuti del corso è articolata secondo le seguenti voci:

- Titolo dell'Unità formativa;
- Descrizione dei contenuti;
- Durata in ore dell'unità formativa;
- Indicazione delle metodologie didattiche;
- Competenze/conoscenze acquisite al termine dell'unità formativa;
- Il nome dei docenti e l'ente di appartenenza;
- Data di svolgimento degli incontri;
- Sede di svolgimento degli incontri.

Al corso sono iscritti circa **40 allievi/e** e si svolgerà presso la Sala del Buonarrivo della Provincia di Rimini sito in C.so D'augusto n. 231 dalle ore 20.30 alle 23,30.

Descrizione delle funzioni e delle attività svolte dalle Guardie Ecologiche Volontarie	<p>Le Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) sono Guardie Giurate Particolari che nell'esercizio delle loro funzioni svolgono le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- promuovono e diffondono l'informazione in materia ambientale, con particolare riferimento alla legislazione relativa e concorrono ai compiti di protezione dell'ambiente;- accertano, nell'ambito delle convenzioni di cui all'art. 9 della Legge regionale n. 23/89, nei limiti dell'incarico e nel rispetto dell'art. 6 della Legge regionale n. 23/89, violazioni - comportanti l'applicazione di sanzioni pecuniarie - di disposizioni di legge o di regolamento in materia di protezione del patrimonio naturale e dell'ambiente, nonché di provvedimenti istitutivi di parchi e riserve e dei relativi strumenti di pianificazione e attuazione;- collaborano con gli enti od organismi pubblici competenti alla vigilanza in materia di inquinamento idrico, di smaltimento dei rifiuti, di escavazioni di materiali litoidi e di polizia idraulica, di protezione della fauna selvatica, di esercizio della caccia e della pesca, di tutela del patrimonio naturale e paesistico, di difesa dagli incendi boschivi e di prescrizioni di polizia forestale, segnalando le infrazioni rilevate, precisando, ove possibile, le generalità del trasgressore; nello svolgimento di tali compiti operano secondo le direttive emanate dai predetti enti od organismi;- collaborano con le competenti autorità nelle opere di soccorso in caso di pubbliche calamità e di emergenza di carattere ecologico ¹.
---	---

¹ Legge regionale n. 23/1989 Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica

	<p>L'esercizio del potere di accertamento delle Guardie Ecologiche Volontarie è definito sulla base di direttive regionali vincolanti. In base alle attuali direttive le GEV esercitano attività di vigilanza con potere di accertamento in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • flora spontanea protetta e raccolta dei prodotti del bosco e del sottobosco, con particolare riferimento alla raccolta dei funghi epigei ed ipogei; • aree Protette e Rete Natura 2000; • tutela delle acque e spandimenti agronomici; • rifiuti; • Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale; • alberi monumentali; • ordinanze sindacali e regolamenti di tutela dell'ambiente e del verde urbano ed extra-urbano; • tutela della fauna minore; • inquinamento luminoso; • benessere animale e anagrafe canina.
Destinatari	Cittadini volontari
Requisiti di accesso	<p>Requisiti necessari per la nomina a guardia giurata. Accettazione di quanto previsto dalla L.R. n. 23/89, dallo Statuto del Raggruppamento GEV di appartenenza e dal Regolamento di Servizio approvato dall'Autorità di Pubblica Sicurezza.</p>
Esame di abilitazione e nomina a Guardia Ecologica Volontaria	<p>Saranno ammessi all'esame i candidati che avranno partecipato al corso per almeno $\frac{3}{4}$ delle ore stabilite.</p> <p>La nomina a Guardia Ecologica Volontaria è disposta nei confronti di chi ha superato l'esame di cui all'art. 4 della L.R. n. 23/1989.</p> <p>L'efficacia della nomina è subordinata all'approvazione del Prefetto ai sensi dell'art. 138 del TU delle leggi di Pubblica Sicurezza 18 giugno 1931, n. 773 e alla prestazione del giuramento davanti al Prefetto o ad un funzionario da questi delegato.</p> <p>L'atto di nomina, predisposto dalla Regione, definisce gli specifici compiti che ciascuna guardia ecologica è chiamata ad espletare in relazione alle diverse normative ambientali ed ai corsi di formazione sostenuti, in particolare definisce puntualmente, le norme che prevedono sanzioni pecuniarie per la cui violazione viene conferito il potere di accertamento.</p>

Obiettivi formativi del percorso	<p>Mettere in grado i partecipanti al corso di essere in grado di svolgere la vigilanza nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) controllo e vigilanza nelle aree protette e nei siti della Rete Natura 2000, comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 60, L.R. n. 6/2005 e ss.mm.ii.; b) controllo e vigilanza rispetto alla tutela della flora protetta, dei prodotti del sottobosco e degli alberi monumentali regionali, comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 15 della L.R. n. 2/1977 e ss.mm.ii.; c) controllo e vigilanza per quanto riguarda la raccolta dei funghi e dei tartufi, comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui agli artt. 13 e 20 della L.R. n. 6/1996 e dall'art. 18 della L.R. 24/1991 e ss.mm.ii.; d) controllo e vigilanza rispetto all'applicazione del regolamento forestale regionale - prescrizioni di massima e di polizia forestale - comportante le sanzioni amministrative di cui all'art. 24 e 26 del R.D. n. 3267/1923 e all'art. 63 della L.R. n. 6/2005 e s.m.i. e, per quanto riguarda la materia degli incendi boschivi, comportante anche le sanzioni amministrative di cui all'art. 10, con esclusione del comma 4, della Legge n. 353/2000, nonché agli art. 80 e 81 delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF); e) controllo e vigilanza rispetto alla tutela della fauna minore comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 7 della L.R. n. 15/2006; f) controllo e vigilanza per la salvaguardia della Rete Escursionistica dell'Emilia-Romagna comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 13 della L.R. 26 luglio 2013, n. 14 "Rete Escursionistica dell'Emilia-Romagna e valorizzazione delle attività escursionistiche"; g) controllo e vigilanza in merito all'abbandono o deposito incontrollato di rifiuti comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 255, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 e di violazione dell'obbligo di conferimento separato dei rifiuti di cui all'art. 35, L.R. 12 luglio 1994, n. 27 "Disciplina dello smaltimento dei rifiuti", compresa la vigilanza in materia di raccolta e conferimento dei rifiuti urbani da parte degli utenti di cui al Regolamento ATERSIR; h) controllo e vigilanza dell'ambiente tutelato con provvedimenti comunali, provinciali od altri enti territoriali presenti nella Provincia (ordinanze sindacali, regolamenti, deliberazioni, determinazioni, ecc.); i) controllo e vigilanza del benessere animale e dell'anagrafe canina come da Legge Regionale n. 27 del 7 aprile 2000 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e Legge Regionale n. 5 del 17 febbraio 2005 "Norme a tutela del benessere animale";
	<ul style="list-style-type: none"> l) controllo del corretto spandimento agronomico dei liquami comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 12, L.R. 6 marzo 2007, n. 4 "Adeguamenti normative in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali. Disposizioni in

	<p>materia di utilizzazione agronomica degli effluenti e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari";</p> <p>m) sorveglianza sulla presenza di scarichi abusivi, da accertare attraverso segnalazioni qualificate agli enti titolari delle funzioni autorizzative (Capo II e Capo III del D.Lgs. n. 152/2006);</p> <p>n) vigilanza rispetto alla protezione della fauna selvatica omeoterma e controllo dell'attività venatoria di cui alla L. n. 157/92 e s.m.i. e L.R. n. 8/1994 e s.m.i.;</p> <p>o) vigilanza rispetto alla tutela della fauna ittica e controllo della pesca di cui alla L.R. n. 11/2012 e s.m.i. e strumenti attuativi;</p> <p>p) controllo in materia di inquinamento luminoso di cui alla L.R. n. 16/2003;</p> <p>q) controllo in materia di cave e attività estrattive di cui alla L.R. n. 17/1991;</p> <p>r) collaborazione per le attività di educazione ambientale, informazione, sensibilizzazione anche in supporto agli organismi preposti in materia di educazione ambientale alla sostenibilità, per diffondere la cultura della conservazione della biodiversità.</p>
Modalità di svolgimento	Per ogni lezione verrà documentata la presenza degli aspiranti GEV attraverso l'apposizione della firma in entrata e in uscita su l'apposito modulo predisposto dalla Regione Emilia-Romagna
Durata complessiva	Minimo 92 ore di cui 72 ore di lezione teorica e 20 ore di uscite ed esercitazioni pratiche ; delle 92 ore, almeno 15 devono essere dedicate alla conoscenza della figura giuridica e della norma comportamentali della GEV

PROGRAMMA CORSO FORMATIVO

Unità formativa n. 1	Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica, volontariato
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Legge Regionale 3 luglio 1989 n. 23 “Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica” e direttive di attuazione (prima direttiva, seconda direttiva, terza direttiva, quarta direttiva, quinta direttiva, sesta direttiva) - Legge Regionale 12/2005 “Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato. Abrogazione delle L.R. 2 settembre 1996, n. 37 “Nuove norme regionali di attuazione della Legge 11 agosto 1991 n. 266 – Legge quadro sul volontariato. Abrogazione della L.R. 31 maggio 1993, n. 26) - Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (Regio Decreto n. 771/1931 e Regio Decreto n. 635/1940) - L.R. n. 13/2005 “Riforma del Sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni - I Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie e la loro attività: convenzioni, programmi, attività e organizzazione
Durata	3 ore
Metodologie Formative	Lezione frontale
Materiale didattico	Testi normativi, slide di presentazione
Competenze / conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere la normativa di riferimento relativa al volontariato, alla vigilanza ecologica, alla figura giuridica della Guardia Ecologica Volontaria; le attività tipiche e l'organizzazione della associazione delle Guardie Ecologiche Volontarie
Docenza	Neri Adriana – Presidente Raggruppamento GEV di Rimini
Valutazione degli apprendimenti	La valutazione avverrà tramite questionario a scelta multipla, predisposto dai docenti
Data/e di svolgimento	13 marzo 2018
Sede/i di svolgimento	Sala Buonarrivo Coro d'Augusto 231 - Rimini

Unità formativa n. 2	Le norme del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e relativo Regolamento
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Le Guardie Particolari Giurate Volontarie - La qualifica di pubblico ufficiale - I poteri ed i compiti delle guardie particolari giurate volontarie (GPGV) - Le competenze della Polizia Giudiziaria in relazione alle GPGV - I possibili reati del pubblico ufficiale nell'espletamento delle sue funzioni - I possibili reati contro il pubblico ufficiale nell'espletamento delle sue funzioni
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale
Materiale didattico	Testi normativi, slide di presentazione
Competenze / conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere la normativa di riferimento relativa al ruolo di Guardia Particolare Giurata Volontaria; della qualifica di pubblico ufficiale i relativi poteri e compiti; alle competenze della Polizia Giudiziaria in relazione alle GPGV; i possibili reati che può compiere un pubblico ufficiale nell'espletamento delle sue funzioni; i possibili reati che possono essere compiuti contro un pubblico ufficiale nell'espletamento delle sue funzioni
Docenza	Dott. Marcello Pedrotti - Capo Gabinetto della Questura o suo delegato
Valutazione degli apprendimenti	La valutazione avverrà tramite questionario a scelta multipla, predisposto dai docenti

Data/e di svolgimento	16 marzo 2018
Sede/i di svolgimento	Sala Buonarrivo C.so D'Augusto 213 - Rimini

Unità formativa n. 3	La gerarchia delle leggi dello Stato italiano
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Gli illeciti amministrativi e introduzione agli illeciti penali - Acquisizione di notizie di reato. La comunicazione di notizia dei reati alla Magistratura - Modalità di identificazione del trasgressore - Il verbale per illeciti amministrativi e le parti che lo compongono - Il verbale di sequestro - La denuncia - La querela - Legge 24 novembre 1981 n. 689 "Modifiche al sistema penale" - Legge Regionale 28 aprile 1984 n. 21 "Disciplina delle sanzioni amministrative di competenza regionale"
Durata	3 ore
Metodologie formative	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale - Simulazione di compilazione di verbale - Simulazione di elevamento di sanzioni amministrative
Materiale didattico	Testi normativi, slide di presentazione, modelli di verbali
Competenze / conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere: la normativa di riferimento relativa agli illeciti amministrativi e avranno acquisito informazioni base relative agli illeciti penali; come acquisire le notizie di reato; come effettuare la comunicazione di notizia dei reati alla Magistratura; come effettuare l'identificazione del trasgressore; cosa sia un verbale per illeciti amministrativi, cosa sia un verbale di sequestro; cosa sia e come debba essere effettuata la denuncia e la querela; inquadramento della Legge 24 novembre 1981 n. 689 "Modifiche al sistema penale" e della Legge Regionale 28 aprile 1984 n. 21 "Disciplina delle sanzioni amministrative di competenza regionale"
Docenza	Dott. Marcello Pedrotti - Capo Gabinetto della Questura o suo delegato
Valutazione degli apprendimenti	La valutazione avverrà tramite questionario a scelta multipla, predisposto dai docenti. La somministrazione di casi di illeciti al fine di verificare la capacità di stilare un verbale per un illecito amministrativo e un verbale di sequestro
Data/e di svolgimento	20 marzo 2018
Sede/i di svolgimento	Sala Buonarrivo C.so d'Augusto 231 - Rimini

Unità formativa n. 4	Nozioni generali di ecologia e principi di sviluppo sostenibile
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Concetto di ecosistema, di biocenosi, di catena alimentare, di piramide ecologica, di catena alimentare, di popolazione. - Come evolve un ecosistema. - Ecosistemi e loro funzionamento. - Concetto di sviluppo sostenibile e di capacità di carico di un ecosistema
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale
Materiale didattico	Slide di presentazione, fotografie, schemi riassuntivi
Competenze / conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere: le nozioni generali di ecologia e principi dello sviluppo sostenibile; il concetto di ecosistema, di biocenosi, di catena alimentare, di piramide ecologica, di catena alimentare, di popolazione; come evolve un ecosistema; cosa sono gli ecosistemi e il loro funzionamento di massima; il concetto di sviluppo sostenibile e di capacità di carico di un ecosistema
Docenza	Prof. Ricardo Santolini - Docente universitario
Valutazione degli apprendimenti	La valutazione avverrà tramite questionario a scelta multipla, predisposto

	dai docenti. La somministrazione del questionario avverrà al termine dell'incontro
Data/e di svolgimento	23 marzo 2018
Sede/i di svolgimento	Sala Buonarrivo C.so D'Augusto 231 – Rimini

Unità formativa n. 5	Ambiente nei singoli elementi
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Aspetti geologici, geomorfologici, idrologici ed idraulici e relative alterazioni indotte; suolo e suo inquinamento, rifiuti; inquinamento idrico - Clima atmosfera, acqua e suolo - Alcuni elementi base di cartografia e di orientamento
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale, analisi di esempi concreti, visite sul campo
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi, cartografia, bussola
Competenze / conoscenze in esito	<p>I partecipanti saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere e riconoscere sia teoricamente che praticamente gli aspetti geologici, geomorfologici, idrologici ed idraulici e relative alterazioni indotte; il suolo e il suo inquinamento, i rifiuti; l'inquinamento idrico; gli aspetti generali che condizionano il clima, l'atmosfera, l'acqua e il suolo. - leggere una carta topografica conoscendone gli elementi essenziali - orientarsi utilizzando carte topografiche e bussola
Docenza	Alberto Guiducci - ARPAE
Valutazione degli apprendimenti	La valutazione avverrà tramite questionario a scelta multipla predisposto dal docente. La somministrazione del questionario avverrà al termine dell'incontro.
Data/e di svolgimento	27 marzo 2018
Sede/i di svolgimento	Sala Buonarrivo c.so D'Augusto 231 - Rimini

Unità formativa n. 6	Ambiente naturale come sistema
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Introduzione alla conoscenza della flora, vegetazione della Regione Emilia-Romagna - Aspetti vegetazionali del territorio costiero, pianiziale, collinare e montano - Vegetazione e flora spontanea della provincia di Rimini. Flora protetta e habitat - Introduzione alla conoscenza della fauna selvatica della Regione Emilia-Romagna ed ai suoi habitat - Fauna selvatica della provincia di Rimini - Fauna protetta - Tematiche di riconoscimento e gestione della fauna selvatica
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale, analisi di esempi concreti
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi, fotografie
Competenze / conoscenze in esito	<p>I partecipanti saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere teoricamente e riconoscere praticamente gli elementi fondamentali della flora e della vegetazione della regione Emilia-Romagna; - conoscere gli elementi distintivi degli aspetti vegetazionali tipici del territorio costiero, pianiziale, collinare e montano - conoscere la vegetazione, la flora protetta, gli habitat e la flora spontanea tipica della provincia di Rimini - conoscere teoricamente e riconoscere praticamente la fauna selvatica della regione Emilia-Romagna ed i suoi habitat; la fauna selvatica della provincia di Rimini; la fauna protetta; le tematiche di riconoscimento e gestione della fauna selvatica
Docente	Comandante Aldo Terzi Carabinieri Forestale o suo delegato

Valutazione degli apprendimenti	La valutazione avverrà tramite questionario a scelta multipla, predisposto dal docente. La somministrazione del questionario avverrà al termine dell'incontro
Data/e di svolgimento	30 marzo 2018
Sede/i di svolgimento	Sala Buonarrivo 231 - C.so d'Augusto 231 - Rimini

Unità formativa n. 7	Il sistema delle aree protette in Emilia-Romagna
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Legge 6/12/1991 n. 394 "Legge quadro sulle aree protette" - Legge Regionale 17/02/2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti Rete Natura 2000" - Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano" - Regolamenti delle aree protette - Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali – Titolo I (Rete Natura 2000)" Disposizioni in materia ambientale. modifiche ed integrazioni a leggi regionali" - Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unione successive modifiche - Regolamenti vigenti nelle aree naturali protette
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi
Competenze / conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere la normativa che istituisce e gestisce le Aree naturali protette, con approfondimenti particolari sulla rilevazione di illeciti amministrativi e la relativa applicazione di sanzioni pecuniarie
Docente	Lino Casini - Ente Parchi e biodiversità Romagna
Valutazione degli apprendimenti	La valutazione avverrà tramite questionario a scelta multipla, predisposto dal docente. La somministrazione del questionario avverrà al termine dell'incontro.
Data/e di svolgimento	6 aprile 2018
Sede/i di svolgimento	Sala Buonarrivo C.so D'Augusto 231 -Rimini

Unità formativa n. 8	La Rete Natura 2000
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - DPR n. 357/97 "Regolamento di attuazione Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali nonché della flora e fauna selvatica" - Legge Regionale 17/02/2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti Rete Natura 2000" - Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali – Titolo I (Rete Natura 2000)" - Disposizioni in materia ambientale. modifiche ed integrazioni a leggi regionali" - Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano" - Misure di conservazione e gestione ZPS ai sensi Direttiva 79/409/CEE, 92/43/CEE, DPR 357/97 e D.M. 184/07" - Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unione successive modifiche"

	- DGR n. 1191/07 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04 -DGR n. 79/2018 "Approvazione delle Misure Generali di conservazione, delle Misure Specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/2007 e n. 667/2009"
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi
Competenze / conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere la normativa che istituisce e gestisce la Rete Natura, con approfondimenti particolari sulla rilevazione di illeciti amministrativi e la relativa applicazione di sanzioni pecuniarie
Docente	Lino Casini - Ente Parchi e biodiversità Romagna
Valutazione degli apprendimenti	La valutazione avverrà tramite questionario a scelta multipla, predisposto dal docente. La somministrazione del questionario avverrà al termine dell'incontro.
Data/e di svolgimento	10 aprile 2018
Sede/i di svolgimento	Sala Buonarrivo C.so D'Augusto 231 -Rimini

Unità formativa n. 9	La flora protetta e i prodotti del sottobosco
Contenuti	- Legge Regionale 24/01/1977, n. 2 "Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale. Istituzione di un fondo regionale per la conservazione della natura – Disciplina della raccolta dei prodotti del sottobosco"
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi, simulazione di stesura di verbali
Competenze / conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi essenziali della normativa relativa alla flora protetta e relative sanzioni pecuniarie. La normativa regionalae e nazionale riguardante gli alberi monumentali
Docenza	Sandro Bassi – botanico e Sauro Gobbi GEV
Valutazione degli apprendimenti	La valutazione avverrà tramite questionario a scelta multipla, predisposto dal docente. La somministrazione del questionario avverrà al termine dell'incontro.
Data/e di svolgimento	13 aprile 2018
Sede/i di svolgimento	Sala Buonarrivo C.so D'Augusto 231 - Rimini

Unità formativa n. 10	La fauna minore in Emilia-Romagna
Contenuti	- Legge Regionale 31/07/2006 n. 15 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna"
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi, simulazione di stesura di verbali
Competenze / conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi essenziali della normativa relativa alla fauna minore e la relativa applicazione di sanzioni pecuniarie
Docenza	Giancarlo Tedaldi – Ente Parchi e Biodiversità Romagna
Valutazione degli apprendimenti	La valutazione avverrà tramite questionario a scelta multipla predisposto dal docente. La somministrazione del questionario avverrà al termine dell'incontro.
Data/e di svolgimento	17 aprile 2018

Sede/i di svolgimento	Sala Buonarrivo C.so D'Augusto 231 - Rimini
-----------------------	---

Unità formativa n. 11	Pianificazione territoriale, tutela del paesaggio e del verde urbano
Contenuti	- Decreto Legislativo 42/04 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 /07/2002, n. 137” - Parte III. Cenni al Piano territoriale paesistico regionale e alla pianificazione urbanistico territoriale provinciale e comunale - Regolamenti del verde urbano e ordinanze sindacali in materia di tutela dell'ambiente
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi
Competenze / conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi essenziali della normativa relativa alla pianificazione territoriale, tutela del paesaggio e del verde urbano con approfondimenti particolari sulla rilevazione di illeciti amministrativi e la relativa applicazione di sanzioni pecuniarie.
Docenza	Laghi Roberta – Provincia di Rimini
Valutazione degli apprendimenti	La valutazione avverrà tramite questionario a scelta multipla, predisposto dal docente. La somministrazione del questionario avverrà al termine dell'incontro.
Data/e di svolgimento	20 aprile 2018
Sede/i di svolgimento	Sala Buonarrivo C.so D'Augusto 231 - Rimini

Unità formativa n. 12	Produzione e smaltimento dei rifiuti
Contenuti	- Legge regionale 12/07/1994, n. 27 “Disciplina dello smaltimento dei rifiuti” - Decreto Legislativo 5/02/1997 n. 22 “Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689 CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62CEE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”, modificato ed integrato dal Decreto legislativo 8 novembre 1997, n. 389 - Decreto legislativo 3/04/2006, n. 152 – Parte quarta - “Norme in materia ambientale” - L.R. 12 luglio 1994, n. 27 “Disciplina dello smaltimento dei rifiuti”
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi, simulazione di stesura di verbali
Competenze / conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi essenziali della normativa relativa alla produzione e allo smaltimento dei rifiuti compresi quelli pericolosi con approfondimenti particolari sulla rilevazione di illeciti amministrativi e la relativa applicazione di sanzioni pecuniarie
Docenza	Pecci Fausto – Dirigente Hera
Valutazione degli apprendimenti	La valutazione avverrà tramite questionario a scelta multipla, predisposto dal docente. La somministrazione del questionario avverrà al termine dell'incontro.
Data/e di svolgimento	24 aprile 2018
Sede/i di svolgimento	Sala Buonarrivo C.so D'Augusto 231 - Rimini

Unità formativa n. 13	Risorse idriche e difesa del suolo
------------------------------	---

Contenuti	D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" – Parte III "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" -Deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 40/2005 "Piano regionale di tutela delle acque" - L.R. n. 17/1991 "Disciplina delle attività estrattive"
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi
Competenze / conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi essenziali della normativa relativa alle risorse idriche e alla difesa del suolo
Docenza	Mauro Mastellari - ARPAE
Valutazione degli apprendimenti	La valutazione avverrà tramite questionario a scelta multipla, predisposto dal docente. La somministrazione del questionario avverrà al termine dell'incontro.
Data/e di svolgimento	27 aprile 2018
Sede/i di svolgimento	Sala Buonarrivo C.so D'Augusto 231 - Rimini

Unità formativa n. 14	Inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e luminoso – Spandimento agronomico dei liquami
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Fonti, modalità di diffusione, effetti e danni per l'uomo e per l'ambiente. - Direttiva 91/676/CEE "Direttiva Nitrati" - DM 25 febbraio 2016 "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato" - Delibera Assemblea Legislativa n. 96/2007 "Disposizione attuative del Decreto Ministeriale 7 aprile 2006 "Programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati da fonte Agricola" – "Criteri e norme tecniche per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento" - Legge regionale 6/03/2007, n. 4 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali – Capo III Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari" "Attuazione del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e forestali del 7/04/2006 – Titolo III Disposizioni e norme tecniche per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento in zone non vulnerabili pratiche agricole obbligatorie" - Regolamento regionale 4 gennaio 2016, n. 1 "Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro- alimentari" - Legge regionale 29 settembre 2003, n. 19 "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico"
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali, testimonianze, visite sul campo
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi, fotografie
Competenze / conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere cosa sia l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo e luminoso; le principali fonti, le principali modalità di diffusione, i principali effetti e danni per l'uomo e per l'ambiente; la normative in materia di spandimento agronomico dei liquami e di inquinamento luminoso con approfondimenti particolari sulla rilevazione di illeciti amministrativi e la relativa applicazione di sanzioni pecuniarie

Docenza	Gianna Sallese ARPAE
Valutazione degli apprendimenti	La valutazione avverrà tramite questionario a scelta multipla, predisposto dal docente. La somministrazione del questionario avverrà al termine dell'incontro.
Data/e di svolgimento	4 maggio 2018
Sede/i di svolgimento	Sala Buonarrivo C.so D'Augusto 231 - Rimini

Unità formativa n. 15	Norme di polizia forestale e tutela alberi monumentali
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Regio Decreto Legislativo 30/12/1923 n. 3267 "Riordino e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani" – Decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57) e sue modifiche in corso di approvazione) - Deliberazione del Consiglio regionale n. 2354/1995 "Prescrizione di massima di polizia forestale" (e sue modifiche in corso di approvazione) - Legge 21/11/2000 n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi" - Legge 950/1967 "Sanzioni per i trasgressori delle norme di polizia forestale" - Legge regionale n. 30/1981 "Incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali, con particolare riferimento al territorio montano. Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 25 maggio 1974, n. 18 e 24 gennaio 1975, n. 6" - Art. 6, Legge regionale n. 2/1997 "Alberi monumentali regionali" - Art. 7, Legge n. 10/2013 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani"
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi
Competenze / conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi essenziali della normativa relativa alla polizia forestale, all'antincendio boschivo e alla tutela degli alberi monumentali con particolare approfondimento sulla rilevazione di illeciti amministrativi e la relativa applicazione di sanzioni pecuniarie e gli Enti competenti per la loro irrogazione
Docente	Comandante Aldo Terzi Carabinieri Forestale o suo delegato
Valutazione degli apprendimenti	La valutazione avverrà tramite questionario a scelta multipla, predisposto dal docente. La somministrazione del questionario avverrà al termine dell'incontro.
Data/e di svolgimento	8 maggio 2018
Sede/i di svolgimento	Sala Buonarrivo - C.so D'Augusto 231 - Rimini

Unità formativa n. 16	Regolamentazione della raccolta e della commercializzazione dei funghi e dei tartufi
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Legge regionale 2 settembre 1991, n. 24 "Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi nel territorio regionale in attuazione della legge 16/12/85 n. 752" e ss.mm. - Legge regionale 2 aprile 1996 n. 6 "Disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei spontanei nel territorio regionale. Applicazione della Legge 23/08/1993 n. 352"
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi
Competenze / conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi essenziali della normativa relativa alla regolamentazione della raccolta e della

	commercializzazione dei funghi e dei tartufi con approfondimenti particolari sulla rilevazione di illeciti amministrativi e la relativa applicazione di sanzioni pecuniarie.
Docente	Elvira Ariano – Servizio Agricoltura RER di Rimini Maria Capecchi – Servizio Servizio attività faunistico-venatorie e pesca – Regione Emilia-Romagna GEV Morri Sergio
Valutazione degli apprendimenti	La valutazione avverrà tramite questionario a scelta multipla, predisposto dai docenti. La somministrazione del questionario avverrà al termine dell'incontro.
Data/e di svolgimento	11 maggio 2018
Sede/i di svolgimento	Sala Buonarrivo C.so D'Augusto 231 - Rimini

Unità formativa n. 17	La fauna selvatica in Emilia-Romagna e l'attività venatoria
Contenuti	- La fauna selvatica in Emilia-Romagna - Legge 11 febbraio 1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" - Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modificazioni - Regolamento regionale 27 maggio 2008, n. 1 "Gestione degli ungulati in Emilia-Romagna" Piano faunistico-venatorio regionale e provinciale
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze / conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi essenziali della normativa relativa alla fauna in Emilia-Romagna ed alla attività venatoria con approfondimenti particolari sulla rilevazione di illeciti amministrativi e la relativa applicazione di sanzioni pecuniarie.
Docenza	Gianpiero Semeraro Istruttore Faunistico Venatorio – GEV Vanucci Mauro
Valutazione degli apprendimenti	La valutazione avverrà tramite questionario a scelta multipla, predisposto dal docente. La somministrazione del questionario avverrà al termine dell'incontro.
Data/e di svolgimento	15 maggio 2018
Sede/i di svolgimento	Sala Buonarrivo C.so D'Augusto 231 -Rimini

Unità formativa n. 18	Pesca
Contenuti	- Legge regionale 22 febbraio 1993 n. 11 "Tutela e sviluppo della fauna ittica e regolamentazione della pesca in Emilia-Romagna". - Regolamento regionale 16/08/1993 n. 29 "Attrezzi e modalità d'uso consentiti per la pesca. Periodi di divieto di pesca di specie ittiche nelle acque interne dell'Emilia- Romagna e successive modificazioni
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazione di stesura di verbali
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi
Competenze / conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi essenziali della normativa relativa alla pesca ed alla attività venatoria con approfondimenti particolari sulla rilevazione di illeciti amministrativi e la relativa applicazione di sanzioni pecuniarie.
Docenza	GEV Vanucci Mauro – GEV Siniscalchi Andrea -
Valutazione degli apprendimenti	La valutazione avverrà tramite questionario a scelta multipla, predisposto dal docente. La somministrazione del questionario avverrà al termine

	dell'incontro.
Data/e di svolgimento	18 maggio 2018
Sede/i di svolgimento	Sala Buonarrivo C.so D'Augusto 231 - Rimini

Unità formativa n. 19	Protezione civile ed emergenze di carattere ecologico
Contenuti	- Legge regionale 7/02/2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'agenzia regionale di protezione civile" - Principali rischi, coordinamento e ruolo degli enti nelle attività di protezione civile
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale,
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi
Competenze / conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere gli elementi essenziali della normativa relativa alla protezione civile ed emergenze di carattere ecologico.
Docenza	Gabriele Bartolini - GEV
Valutazione degli apprendimenti	La valutazione avverrà tramite questionario a scelta multipla, predisposto dal docente. La somministrazione del questionario avverrà al termine dell'incontro.
Data/e di svolgimento	22 maggio 2018
Sede/i di svolgimento	Sala Buonarrivo C.so D'Augusto 231 -Rimini

Unità formative n. 20	Norme di primo soccorso
Contenuti	Comportamenti da mettere in atto in caso di situazioni di emergenza per una o più persone in difficoltà vittime di traumi fisici o malori improvvisi, finalizzate a mantenere le funzioni vitali o proteggere l'infortunato da ulteriori pericoli, nell'attesa dell'arrivo di soccorsi qualificati
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazioni
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi
Competenze / conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere le norme di primo soccorso
Docenza	Rolfo Rita CRI - Sauro Gobbi GEV
Valutazione degli apprendimenti	La valutazione avverrà tramite questionario a scelta multipla, predisposto dal docente. La somministrazione del questionario avverrà al termine dell'incontro. Simulazione di applicazione delle prime norme di pronto soccorso
Data/e di svolgimento	25 maggio 2018
Sede/i di svolgimento	Sala Buonarrivo C.so D'Augusto 231 - Rimini

Unità formativa n. 21	La figura giuridica della Guardia Ecologica Volontaria
Contenuti	- I Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie e la loro attività: convenzioni, programmi, attività e organizzazione - Cosa fanno e come operano le GEV nell'ambito del Raggruppamento Provinciale, del programma annuale concordato e delle Convenzioni stipulate con gli enti. Regolamento di servizio. Organizzazione dei servizi, Fogli di servizio, modulistica e procedure. - Ruolo e funzioni FEDERGEV
Durata	3 ore
Metodologie Formative	Lezione frontale
Materiale didattico	Testi normativi, slide di presentazione
Competenze / conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere la normativa di riferimento relativa al volontariato, alla vigilanza ecologica, alla figura giuridica della

	Guardia Ecologica Volontaria; le attività tipiche e l'organizzazione della associazione delle Guardie Ecologiche Volontarie
Docenza	Neri Adriana – Presidente Raggruppamento GEV di Rimini
Valutazione degli apprendimenti	La valutazione avverrà tramite questionario a scelta multipla, predisposto dal docente. La somministrazione del questionario avverrà al termine dell'incontro.
Data/e di svolgimento	31 maggio 2018
Sede/i di svolgimento	Sala Buonarrivo Coro d'Augusto 231 - Rimini

Unità formativa n. 22	Nozioni sulla dinamica di relazione e sui codici di comportamento
Contenuti	- Tecniche di rilevazione e accertamento di infrazioni comportanti l'applicazione di sanzioni pecuniarie - Nozioni sulla dinamica di relazione e sui codici di comportamento
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazioni
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze / conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere le prime nozioni sulla dinamica di relazione e sui codici di comportamento; le tecniche di rilevazione e accertamento di infrazioni comportanti l'applicazione di sanzioni pecuniarie
Docenza	Andrea Botti, scuola della Polizia Municipale
Valutazione degli apprendimenti	La valutazione avverrà tramite questionario a scelta multipla, predisposto dal docente. La somministrazione del questionario avverrà al termine dell'incontro. Simulazione sulle dinamiche relazionali
Data/e di svolgimento	5 giugno 2018
Sede/i di svolgimento	Sala Buonarrivo C.so D'Augusto 231 - Rimini

Unità formativa n. 23	Nozioni di educazione ambientale
Contenuti	- Conoscenza delle metodologie didattiche pedagogiche in rapporto all'età e al contesto in cui si possono sviluppare gli interventi di educazione ambientale - Conoscenza della metodologia di comunicazione in rapporto all'età e al contesto in cui si possono sviluppare gli interventi di informazione e comunicazione - Conoscenza dell'organizzazione della scuola italiana - Conoscenza in campo ambientale
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazioni
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze / conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere i primi rudimenti per la realizzazione di attività di informazione ed educazione ambientale
Docenza	Ugolini Rosarita - GEV
Valutazione degli apprendimenti	La valutazione avverrà tramite questionario a scelta multipla, predisposto dal docente. La somministrazione del questionario avverrà al termine dell'incontro. Simulazione di interventi di informazione ed educazione ambientale
Data/e di svolgimento	8 giugno 2018
Sede/i di svolgimento	Sala Buonarrivo C.so D'Augusto 231 - Rimini

Unità formativa n. 24	Animali d'affezione
Contenuti	- L. 281/1991 "Legge quadro in materia di animali d'affezione e prevenzione del randagismo" - L.R. 27/2004 "Norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" - L.R. 5/2005 e ss.mm. "Norme a tutela del benessere animale"

	- Regolamenti Comunali
Durata	3 ore
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazioni
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze / conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di conoscere i primi rudimenti per lo svolgimento di attività di vigilanza ed informazione per la lotta al randagismo e per il benessere animale.
Docenza	Adriana Neri - Presidente Raggruppamento GEV
Valutazione degli apprendimenti	La valutazione avverrà tramite questionario a scelta multipla, predisposto dal docente. La somministrazione del questionario avverrà al termine dell'incontro.
Data/e di svolgimento	12 giugno 2018
Sede/i di svolgimento	Sala Buonarrivo C.so D'augusto 231 - Rimini

Unità formativa n. 25	Esercitazioni
Contenuti	- Compilazione di facsimili di verbali di accertamento, sequestro, rapporto di servizio, segnalazione, denuncia all'autorità giudiziaria
Durata	8 ore
Metodologie formative	Lezione frontale, simulazioni
Materiale didattico	Slide di presentazione, schemi riassuntivi,
Competenze / conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di stendere, autonomamente, verbali di accertamento, sequestro, rapporto di servizio, segnalazione, denuncia all'autorità giudiziaria
Docenza	Corrado Brandi - GEV
Valutazione degli apprendimenti	La valutazione avverrà tramite simulazione di verbali di accertamento, sequestro, rapporto di servizio, segnalazione, denuncia all'autorità giudiziaria
Data/e di svolgimento	19 e 26 giugno 2018
Sede/i di svolgimento	

Unità formativa n. 26	Uscite sul territorio
Contenuti	- Conoscenza di contesti differenti del territorio e delle relative problematiche ambientali dove potranno intervenire le Guardie Ecologiche Volontarie nella provincia di Rimini
Durata	12 ore
Metodologie formative	Visite del territorio
Materiale didattico	Materiale per simulazioni
Competenze / conoscenze in esito	I partecipanti saranno in grado di: - redigere autonomamente verbali di accertamento, sequestro, rapporto di servizio, segnalazione, denuncia all'autorità giudiziaria - illustrare efficacemente il territorio nel quale operano - suggerire comportamenti corretti
Docenza	GEV del Raggruppamento
Valutazione degli apprendimenti	La valutazione avverrà tramite simulazioni
Data/e di svolgimento	16 – 17 – 23 – 24 giugno 2018
Sede/i di svolgimento	Programmate 4 uscite da 3 ore, con visita in zona collinare/montagna alle aree SIC e ZPS, visita ad ambiente fluviali (Fiume Marecchia), visita ad un centro di recupero di animali selvatici.

DATA:

UNITA' FORMATIVA:

SEDE:

NOMINATIVO DOCENTE (FIRMA):

NOME E COGNOME ASPIRANTE GEV	ORARIO ENTRATA	FIRMA	ORARIO USCITA	FIRMA

FIRMA DEL PRESIDENTE DEL RAGGRUPPAMENTO _____